

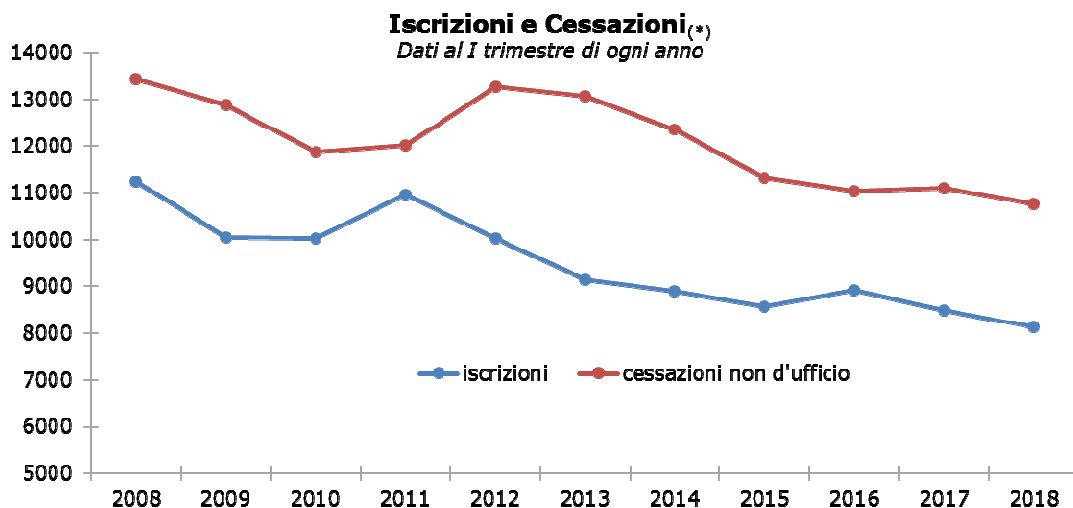
COMUNICATO STAMPA

NATI-MORTALITÀ DELLE IMPRESE PIEMONTESI: NEI PRIMI TRE MESI DEL 2018 RISULTA ANCORA UNA VOLTA NEGATIVO IL BILANCIO ANAGRAFICO REGIONALE

Nei primi tre mesi del 2018 il sistema produttivo regionale ha evidenziato una nuova contrazione della propria base imprenditoriale. In un trimestre che tradizionalmente consegna un bilancio negativo all'anagrafe delle Camere di commercio, la numerosità complessiva delle aziende che hanno cessato la propria attività è risultata, infatti, ancora una volta superiore a quella delle iniziative imprenditoriali nate sul territorio.

Il I trimestre 2018, quindi, si è chiuso in rosso per il tessuto imprenditoriale piemontese. In base ai **dati del Registro imprese delle Camere di commercio** emerge come, nel periodo gennaio-marzo 2018, siano **nate in Piemonte 8.138 imprese, performance peggiore in termini di natalità dell'ultimo decennio.** Anche le cessazioni hanno mostrato, negli ultimi dieci anni, una dinamica calante, che tuttavia non ha pienamente compensato la diminuzione delle iscrizioni. Nel periodo gennaio-marzo 2018 le **cessazioni** (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio) si sono attestate a **10.767, il saldo è risultato negativo per 2.629 unità.** Lo stock di **imprese complessivamente registrate a fine marzo 2018** presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi ammonta così a **432.743 unità.**

"I dati non brillanti dei primi tre mesi dell'anno, riferiti a tutti i settori e a tutte le province piemontesi, ci restituiscono una regione ancora fragile. Statisticamente, comunque, in questo trimestre, si presentano in modo regolare saldi negativi: a fine anno si concentrano, infatti, la maggior parte delle cessazioni di attività, il cui riflesso si registra nel Registro imprese delle Camere di commercio nelle prime settimane del nuovo anno. Ora più che mai, l'intervento di tutte le istituzioni - in particolare della Regione Piemonte a fianco delle Camere di commercio - deve essere più incisivo. Servono misure efficaci, che restituiscano fiducia al nostro sistema produttivo e consentano di innescare un nuovo percorso di crescita" commenta **Ferruccio Dardanello, Presidente Unioncamere Piemonte.**

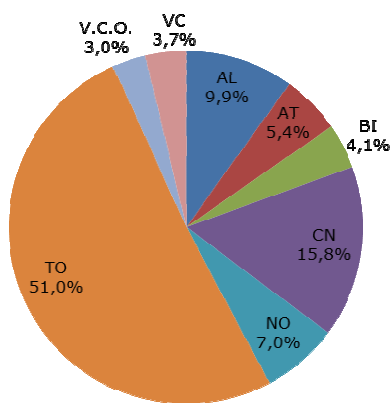


(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo
 Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

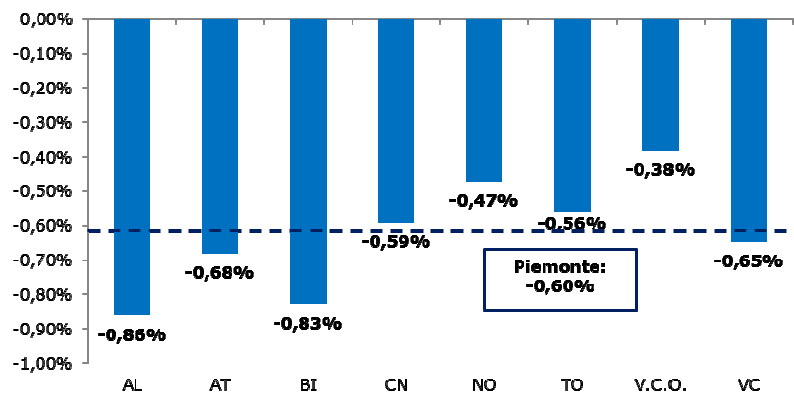
Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un **tasso di crescita del -0,60%**, dato identico rispetto al I trimestre dello scorso anno e lievemente più negativo rispetto a quanto registrato nel I trimestre 2016 (-0,48%). L'intensità della contrazione della base imprenditoriale piemontese risulta, ancora una volta, superiore a quella rilevata a livello nazionale (-0,25%).

Il dato regionale scaturisce dalle flessioni delle basi imprenditoriali di tutte le realtà provinciali. **Verbania (-0,38%)** e **Novara (-0,47%)** registrano le contrazioni di entità minore. Il **capoluogo regionale** evidenzia un tasso di crescita del **-0,56%**, seguito da **Cuneo (-0,59%)**. I restanti territori manifestano dati peggiori della media regionale; in particolare, **Vercelli** segna un **-0,65%** e **Asti** registra un tasso del **-0,68%**. Come nel I trimestre 2017 le perdite più intense caratterizzano **Biella (-0,83%)** e **Alessandria (-0,86%)**.

Imprese registrate per provincia
Al 31 marzo 2018

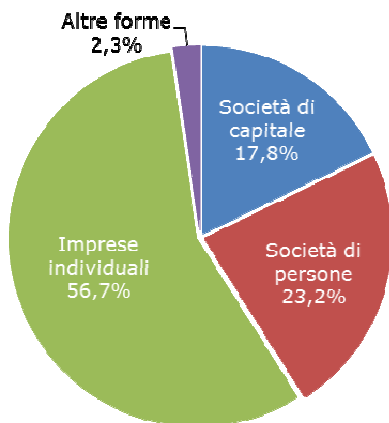


Tasso di crescita per provincia
I trimestre 2018

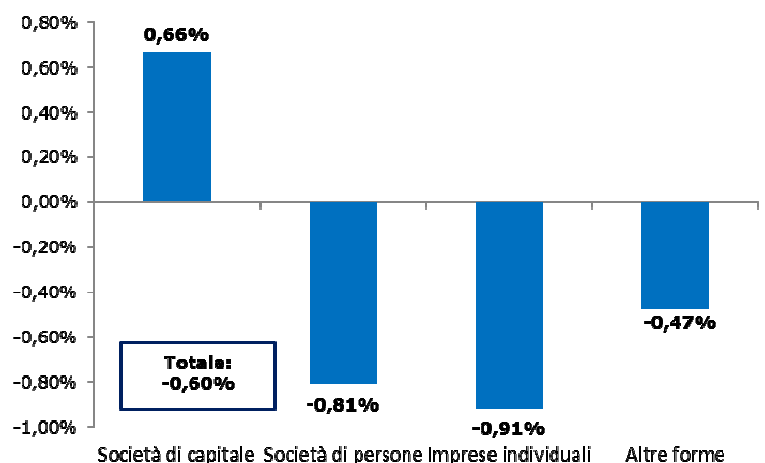


Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Imprese registrate per forma giuridica
Al 31 marzo 2018



Tasso di crescita per forma giuridica
I trimestre 2018



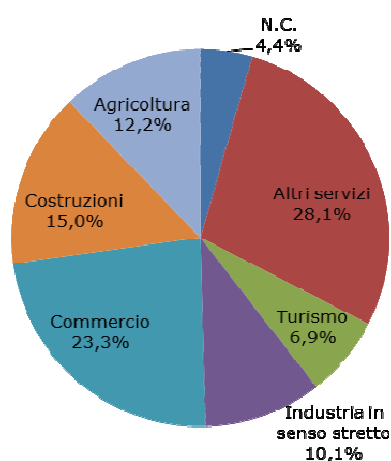
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere



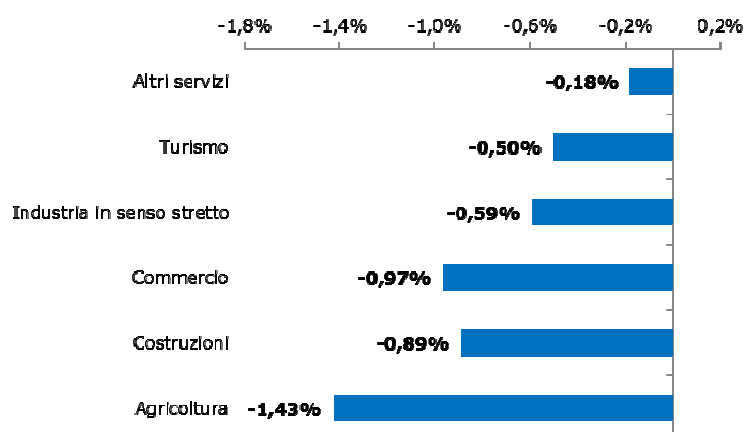
L'analisi per forma giuridica evidenzia segnali positivi per le sole **società di capitale**, che rappresentano il 17,8% delle imprese aventi sede legale in Piemonte e che hanno realizzato, nel I trimestre del 2018, un **tasso di crescita dello +0,66%**. Appaiono negativi, invece, i saldi anagrafici delle altre classi di natura giuridica: la **flessione più intensa** riguarda, ancora una volta, le **imprese individuali (-0,91%)**, che costituiscono oltre la metà del sistema imprenditoriale regionale. Per queste forme di impresa è infatti ormai da anni particolarmente intenso la mortalità, per nulla o quasi compensata dalla nascita di nuove realtà. In calo anche le **società di persone (-0,81%)** e le **altre forme (-0,47%)**.

Nei primi tre mesi dell'anno tutti i settori di attività hanno registrato tassi di variazione dello stock negativi. Gli **altri servizi (-0,18%)** e il **turismo (-0,50%)**, gli stessi comparti che nel 2016 e nel 2017 avevano realizzato le performance migliori, scontano le flessioni di minore intensità. L'**industria in senso stretto (-0,59%)** segna un tasso in linea con il risultato medio del tessuto produttivo regionale. Il **commercio (-0,97%)** e le **costruzioni (-0,89%)** subiscono flessioni più marcate. Il risultato più negativo appartiene ancora una volta all'**agricoltura (-1,43%)**.

Imprese registrate per settore
Al 31 marzo 2018



Tasso di variazione % trimestrale dello stock per settore
I trimestre 2018



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Torino, 2 maggio 2018



Per ulteriori informazioni:

**Annalisa D'Errico – Responsabile Ufficio Comunicazione,
Stampa e Redazione web Unioncamere Piemonte**

Tel. 011.56.69.270 - email: a.derrico@pie.camcom.it

Twitter @Unioncamere_Pie